

IL SOGNO DI SHOUROVE

Shourove

Omar Ansari Shourove – semplicemente Shourove per quanti gli vogliono bene... Ed è davvero facile affezionarsi a lui... tanto colpisce il suo solare ottimismo, la sua forza d'animo, le sue energie apparentemente senza limiti quando si tratta di lavorare per qualcosa in cui crede.

Shourove ha appena compiuto trent'anni e metà della sua vita è stata relegata nei limiti di una sedia a rotelle.

La vita precedente di Shourove

Nato nel Sud del Bangladesh, minore tra i fratelli di una famiglia numerosa, la sua vita è stata segnata dalla perdita della mamma in tenera età e, soprattutto, da quella del papà durante l'adolescenza. La sorella maggiore, già sposata e residente nella capitale, Dhaka, ha preso con sé il ragazzo tredicenne, studente brillante e volenteroso, per consentirgli di proseguire la scuola.

Ma il dolore per la perdita del padre e le gravi difficoltà che ne sono derivate hanno segnato un periodo di crisi psicologica per lui.

Una sera, attardandosi in giro per la città con alcuni amici, un incidente ha cambiato la sua vita per sempre.

L'incubo

Già scendeva il buio, quando un gruppo di amici attraversava i binari ferroviari, scherzando per scacciare le preoccupazioni. Il treno non aveva luci. Solo all'ultimo momento i ragazzi lo hanno sentito arrivare e sono scappati di corsa verso le banchine. L'ultimo ricordo di Shourove di quella sua vita precedente, di ragazzo normale, esuberante ed atletico, è la corsa con i suoi amici verso la salvezza, e l'aver inciampato nei binari....

Poi più nulla, fino al risveglio in ospedale, diversi giorni dopo, privo delle gambe.

Il suo è stato un risveglio in un incubo, tanto da fargli rimpiangere la salvezza e il risveglio dal buio che quella notte lo aveva avvolto.

Ricominciare a vivere

Poi, un sacerdote americano conosciuto in ospedale ha riscosso la sua forza d'animo e la voglia di vivere... "Ragazzo, perché resti qui a compiangerti? C'è tanto lavoro da fare in questo mondo, anche per te! Basta: asciuga le lacrime e vieni a lavorare: ho bisogno di te..."

Così Shourove, con il lavoro in una foresteria di Dhaka, ha cominciato a ritrovare il gusto per la vita...

Desiderava ardentemente riprendere la scuola ed è riuscito a farlo per altri due anni, ma l'inaccessibilità delle aule e le difficoltà di trasporto rendono pressoché impossibile una

regolare frequenza scolastica a chi è colpito da una disabilità motoria. Così, con estremo rammarico, Shourove ha dovuto lasciare la scuola regolare ed accontentarsi di studiare per conto suo ciò che più riteneva importante... con risultati eccellenti, ma senza poter ottenere un certificato.

Padre Giovanni Abbiati: una nuova svolta, tanto lavoro e l'inizio di un sogno

Padre Giovanni Abbiati, sacerdote missionario Saveriano, ha creato e gestito per molti anni BASE, una rete per la produzione artigianale e per il commercio cui fanno riferimento moltissime associazioni di artigiani del Sud-Ovest del Bangladesh, inclusa quella della Rishilpi. Di nuovo una chiamata ha segnato una svolta nella vita di Shourove: "Vieni a lavorare per BASE: ho bisogno di te...".

Così Padre Abbiati ha collocato Shourove presso l'ONG Banchte Shekha ("Imparare a vivere") diretta da Angela Gomes, pioniera in Bangladesh della lotta per i diritti umani, negati soprattutto ai più deboli: donne, bambini, disabili...

Nella nuova veste professionale, Shourove durante le ore di ufficio lavora per Angela, seguendo irreprensibilmente i progetti per la cura dei bambini disabili, per gruppi di produttrici artigiane, ed ora, insieme a IDEA Onlus, anche al sostegno a distanza per la scolarizzazione dei bimbi più poveri e per lo sviluppo delle loro comunità.

Di sera, a volte fino a tarda notte, svolge il lavoro per la coordinazione e la contabilità dei numerosi gruppi artigianali che afferiscono a BASE...

Un dramma che si ripete

... lavoro che ora purtroppo grava per lo più su di lui, dopo che un tragico incidente stradale ha portato via Padre Abbiati.... Le persone italiane coinvolte nel lavoro di BASE concordano nel dire che, senza Shourove, difficilmente BASE sarebbe potuta sopravvivere al suo fondatore...

Un giorno, Padre Abbiati aveva regalato a Shourove un sogno in cui non aveva mai osato sperare: "Vedremo... se ci saranno le risorse, troveremo il modo di farti fare delle protesi, perché tu ti possa finalmente alzare da quella sedia e camminare di nuovo..."

In poco tempo Shourove ha perso di nuovo chi era per lui come un padre e che, poco prima della sua tragica scomparsa, gli aveva offerto una speranza che lo aveva indotto a sognare. Ma un altro incidente stradale ha improvvisamente portato via a Shourove l'affetto ritrovato di un padre e ha troncato bruscamente il suo sogno.

Non sei solo: continua a sognare...

Il suo carattere affettuoso e disponibile, la sua dedizione instancabile al lavoro svolto con efficienza, precisione, creatività, gli sono valsi però molti amici, decisi a portare a compimento il sogno che Padre Abbiati gli aveva offerto...

"E' possibile!"

... Il piccolo team di IDEA Onlus – Andrea, Barbara, Gabriele, Maria – si è messo dunque al lavoro per verificare la possibilità di realizzare il sogno di Shourove. La maggior

preoccupazione era la fattibilità dell'intervento, per via del cortissimo tratto ancora presente delle gambe. Nessun centro in Bangladesh è attrezzato per farlo. Le ricerche di un centro all'avanguardia nel campo delle protesi hanno poi condotto Barbara e Andrea presso l'INAIL di Vigorso di Budrio, vicino a Bologna.

Vigorso di *Budrio*

Dopo aver studiato le cartelle mediche, l'INAIL di Budrio ha dato un parere decisamente favorevole: certo, dovrà avvalersi del sostegno di un bastone, ma Shourove potrà camminare di nuovo!

La realizzazione del sogno di Shourove ha ora una data precisa: è prenotato presso il centro per il prossimo periodo febbraio, che include la preparazione delle protesi e la riabilitazione. Certo, però tutto questo ha un costo: l'acquisto delle protesi e il mese previsto di day-hospital. A questo andranno aggiunte le spese per l'alloggio, per il viaggio e per le pratiche in corso per l'ottenimento dei documenti necessari...circa 20.000euro

Tutti insieme...

Ed ora eccoci qui, a chiedervi di aiutarci nello sforzo di trasformare l'incubo in un sogno più bello, quello che Shourove continua a fare ogni minuto della sua vita: potersi alzare dalla sedia a rotelle, poter superare la barriera ora invalicabile di una rampa di scale... Il peso che una mano, da sola, non potrebbe mai sollevare diventa leggero quando a quell'unico sforzo si uniscono quelli di tante altre mani...
GRAZIE!